

PRINCIPI DELLA CERTIFICAZIONE VETERINARIA

In quanto dichiarazione formale da parte di un medico veterinario, il certificato veterinario riveste un ruolo chiave nella prevenzione e nel controllo dei problemi legati alla salute e al benessere animale e alle questioni di sanità pubblica ad essi collegate. I certificati veterinari devono essere chiari e affidabili. Per questo motivo la Federazione dei Veterinari Europei (Fve) ha sviluppato un documento di sintesi nel quale sono delineati i principi fondamentali della certificazione veterinaria. Il documento è stato pubblicato nel 1998 (FVE/98/053). Adesso, dopo oltre 15 anni, è giunto il momento di rivedere e aggiornare il documento originale. Lo Statutory Bodies Working Group della Fve ha proposto i seguenti 10 principi di certificazione veterinaria.

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

QUESTI 10 PRINCIPI RAPPRESENTANO LE BUONE PRATICHE DA SEGUIRE NELLA CERTIFICAZIONE VETERINARIA

1. I medici veterinari hanno l'obbligo di certificare esclusivamente su argomenti che rientrano nell'ambito delle loro conoscenze, accertate o attestate di persona o da un altro medico veterinario, personalmente in possesso delle conoscenze relative alle materie in questione e autorizzato a fornire il certificato.
2. I medici veterinari non devono emettere un certificato che possa sollevare questioni relative a potenziali conflitti di interessi.
3. I medici veterinari non devono consentire che pressioni commerciali, finanziarie o di altra natura compromettano la loro imparzialità.
4. I certificati devono essere redatti utilizzando termini semplici e facilmente comprensibili.
5. I certificati non devono contenere parole o frasi che possano avere più di una interpretazione.
6. I certificati devono:
 - a. Occupare un foglio di carta o, laddove siano necessarie più pagine, ogni certificato deve essere realizzato in modo da far parte di un unico documento integrato e indivisibile.
 - b. Essere dotati di un numero unico ed essere riportati in un registro compilato da chi emette il certificato o dalla Istituzione o Azienda dove il medico veterinario è impiegato.
7. I medici veterinari devono apporre la propria firma solo su certificati scritti in una lingua a loro comprensibile.
8. I certificati devono indicare in modo chiaro i soggetti della certificazione.
9. I medici veterinari devono apporre la propria firma solo sui certificati originali. Può essere fornita una copia laddove sussista un obbligo giuridico o ufficiale di fornire una copia del certificato (contrassegnata come tale).
10. Al momento di apporre la propria firma, i medici veterinari devono assicurarsi che:
 - a. La firma sia leggibile;
 - b. Il certificato contenga non solo la propria firma ma anche, in caratteri chiari, il proprio nome, le proprie qualifiche, l'indirizzo, e ove opportuno il proprio timbro ufficiale e/o professionale;
 - c. Il certificato riporti la data del giorno in cui è stato emesso e firmato e, ove opportuno, la durata della validità del certificato;
 - d. Tutte le parti del certificato siano compilate in modo da impedire che altre persone diverse dal medico veterinario compilino alcune parti in un momento successivo;
 - e. Il certificato non contenga cancellature o modifiche diverse da quelle già siglate e timbrate.